

**Regolamento Didattico del
Corso di Laurea Interstruttura in Scienze e Tecnologie Informatiche
Anno Accademico 2014-2015**

Art. 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Interstruttura in Scienze e Tecnologie Informatiche e (CdL-STI) (*Classe L-31 - Scienze e Tecnologie Informatiche*), corso di studi interstruttura attivato, ai sensi del D.M. n. 270/04, dal Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia e dalla Scuola di Ingegneria (di seguito denominati Strutture di riferimento) dell'Università degli Studi della Basilicata (USB).
2. Detto Regolamento, deliberato dalle Strutture di riferimento in conformità con l'ordinamento didattico nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti collegati alla didattica del CdL-STI, ai sensi dell'art. 12 del D.M. n. 270/04. In particolare: i curricula offerti agli studenti, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'articolazione) e delle altre attività formative, gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e attività formative, la tipologia delle forme didattiche, le modalità di accesso, i requisiti di ammissione.
3. Gli ulteriori aspetti di carattere organizzativo collegati al corso di studi sono stabiliti in un apposito *Regolamento di Funzionamento del Consiglio dei Corsi di Studi Interstruttura in Scienze e Tecnologie Informatiche e Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione* (di seguito denominato Consiglio dei Corsi di Studi).
4. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il CdL-STI si attiene a quanto espressamente disciplinato dai Regolamenti delle strutture di riferimento e di Ateneo.

Art. 2 - Organi Didattici di Riferimento

1. Il Corso di Laurea è retto dal Consiglio dei Corsi di Studi Interstruttura in Scienze e Tecnologie Informatiche e in Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione.
2. La composizione e la funzioni del Consiglio dei Corsi di Studi sono stabilite nei Regolamenti di Funzionamento delle Strutture di riferimento e nel *Regolamento di Funzionamento del Consiglio dei Corsi di Studi*.

Art. 3 - Docenti di Riferimento

1. I docenti di riferimento del Corso di Studi per l'Anno Accademico 2014-2015 sono i seguenti:
 - Dott. Marco Carpentieri
 - Dott. Ugo Erra
 - Prof. Raffaele Fresa
 - Prof. Martin Funk
 - Dott.ssa Angelica Malaspina
 - Prof. Donatella Occorsio
 - Prof. Maria Grazia Russo
 - Dott. Giuseppe Scanniello
 - Prof. Carmine Serio
 - Dott. Manlio Tesauo

Art. 4 - Curricula e figure professionali

1. L'articolazione del CdL-STI è così definita: presso la sede di Potenza è attivato il ciclo triennale articolato in un unico curriculum.

2. Il CdL-STI è orientato alla formazione di laureati che possiedano una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali ed un ampio spettro di conoscenze teoriche, competenze metodologiche, sperimentali e applicative nel settore delle scienze informatiche e delle tecnologie dell'informazione. Questo bagaglio di conoscenze e competenze è finalizzato a consentire la progettazione, la produzione ed l'utilizzazione delle applicazioni richieste dalla società dell'informazione per organizzare, gestire ed accedere a dati e conoscenze. Il laureato in Informatica dovrà essere dotato di una preparazione culturale scientifica e metodologica di base che gli permetterà di affrontare con successo il progredire delle tecnologie. Il corso di studio è organizzato in modo da rendere i laureati in grado sia di accedere ai livelli di studio universitario successivi al primo, sia di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il primo anno è centrato sulla formazione di base necessaria, in particolare relativamente alla cultura di base nel settore informatico, alla formazione matematica e fisica. Nei due anni successivi, il percorso formativo prevede una formazione caratterizzante, incentrata sui sistemi software, le reti e i servizi informatici, a cui si affianca lo studio di materie affini che riguardano le tecnologie dell'informazione; l'impostazione degli studi è di carattere metodologico, e volta a presentare un'ampia gamma di problemi, di modelli e di tecniche per lo sviluppo di soluzioni informatiche per la società dell'informazione. Il laureato sarà quindi in grado di concorrere alle attività di pianificazione, progettazione, sviluppo, collaudo e gestione di impianti e sistemi per la generazione, la trasmissione e l'elaborazione delle informazioni, con l'uso di metodologie standardizzate.

Art. 5 - Insegnamenti e altre attività formative

1. Il credito formativo universitario (CFU) misura il lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, complessivamente richiesto allo studente per l'espletamento delle attività formative necessarie al conseguimento della Laurea. Un CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per studente; la percentuale minima di ore per ciascun credito destinata allo studio personale è pari almeno al 50%; la quantità media del lavoro richiesto annualmente ad uno studente impegnato a tempo pieno è fissata in 60 crediti.
2. Nelle tabelle che seguono è riportato il percorso didattico per gli anni di corso attivati, con l'indicazione dei CFU, dei settori scientifico-disciplinari e della tipologia di attività formative. I CFU sono acquisiti con il superamento dell'esame o di altre forme di verifica del profitto. Coerentemente con i requisiti curriculari posseduti, come definiti al successivo Art. 8, gli studenti dovranno seguire il seguente percorso didattico:

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

A	Insegnamento		Tipologia	Settore	CFU
	Primo Anno				
I	Geometria	Linear Algebra	Di Base	MAT/03	6
I	Analisi Matematica	Calculus			
	<i>Insegnamento integrato composto dai seguenti moduli</i>				
	Analisi I	Calculus I	Di Base	MAT/05	6
	Analisi II	Calculus II	Di Base	MAT/05	6
I	Fisica	Physics			
	<i>Insegnamento integrato composto dai seguenti moduli</i>				
	Cinematica, Dinamica	Kinematics and Dynamics	Di Base	FIS/01	6
	Elettromagnetismo	Electricity and Magnetism	Di Base	FIS/01	6
I	Programmazione Procedurale	Computer Programming			
	<i>Insegnamento integrato composto dai seguenti moduli</i>				
	Elementi di Programmazione Procedurale	Foundations of Computer Programming I	Di Base	ING-INF/05	6
	Complementi di Programmazione Procedurale	Foundations of Computer Programming II	Di Base	ING-INF/05	6
I	Architettura dei Calcolatori Elettronici	Computer Architectures	Di Base	INF/01	6
I	Inglese	English Language	Lingua/Prova Finale	-	3
	Secondo Anno				
II	Algoritmi e Strutture Dati I	Algorithms and Data Structures I	Caratterizzante	INF/01	6
II	Algoritmi e Strutture Dati II	Algorithms and Data Structures II	Caratterizzante	ING-INF/05	6
II	Sistemi Operativi	Operating Systems	Caratterizzante	ING-INF/05	6
II	Elettrotecnica	Foundations of Electrical Engineering	Affine	ING-IND/31	9
II	Calcolo	Numerical Analysis and Advanced Calculus			
	<i>Insegnamento integrato composto dai seguenti moduli</i>				
	Calcolo Scientifico	Numerical Analysis	Di Base	MAT/08	6
	Complementi di Calcolo	Advanced Numerical Analysis and Calculus	Di Base	MAT/08 - MAT/05	6
II	Programmazione a Oggetti I	Object-Oriented Programming I	Caratterizzante	ING-INF/05	9
II	Materia a scelta	Free Choice Courses	A scelta	-	12
	Terzo Anno				
III	Elementi di Ingegneria del Software	Foundations of Software Engineering	Caratterizzante	ING-INF/05	6
III	Basi di Dati	Databases	Caratterizzante	ING-INF/05	9
III	Segnali e Sistemi	Signals and Systems			
	<i>Insegnamento integrato composto dai seguenti moduli</i>				
	Teoria dei Segnali	Signal Theory	Ulteriori Attività	ING-INF/03	6
	Fondamenti di Sistemi Dinamici	Foundations of Dynamical Systems	Affine	ING-INF/04	6
III	Programmazione a Oggetti II	Object-Oriented Programming II			
	<i>Insegnamento integrato composto dai seguenti moduli</i>				
	Elementi di Programmazione a Oggetti II	Elements of Object-Oriented Programming II	Caratterizzante	ING-INF/05	6
	Complementi di Programmazione a Oggetti II	Advanced Object-Oriented Programming	Caratterizzante	ING-INF/05	6
III	Campi Elettromagnetici	Electromagnetics	Affine	ING-INF/02	9
III	Reti di Calcolatori	Computer Networks	Caratterizzante	INF/01	6
III	Elettronica	Electronics	Affine	ING-INF/01	9
	Prova Finale	Final Thesis	Lingua/Prova Finale	-	6

3. Nell'ambito del CdL-STI possono essere previste, inoltre, altre attività formative quali: tirocini di orientamento, visite tecniche, seminari disciplinari e corsi integrativi tenuti nell'ambito degli insegnamenti.

Art. 6 - Obiettivi formativi specifici e propedeuticità delle attività formative

1. Gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative, del CdL-STI e le propedeuticità consigliate sono riportate in apposite schede consultabili sul sito del corso di studi.

Art. 7 - Materie a scelta

1. Gli studenti possono inserire, quali materie a scelta, gli insegnamenti (riportati nel Manifesto degli Studi delle Strutture di riferimento) offerti dalle Strutture di riferimento in aggiunta a quelli attivati nei due corsi di studio e/o gli insegnamenti impartiti nei diversi corsi di studio delle altre Strutture di Didattica e di Ricerca dell'Università della Basilicata.

2. La ripartizione negli anni dei CFU per le materie a scelta, riportata nel precedente art.5 , è indicativa; gli studenti possono esercitare la scelta collocandoli nell'anno o negli anni per loro più idonei.
3. Per ciascun anno accademico, l'opzione della materia a scelta va presentata entro la data indicata nel Manifesto degli Studi delle Strutture di riferimento.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche, modalità di svolgimento e disposizioni sulla frequenza

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del CdL-STI sono riconducibili alle seguenti tipologie: lezioni frontali, lezioni a distanza attraverso l'infrastruttura telematica, esercitazioni, laboratori, seminari e corsi integrativi (anche erogati a distanza). Costituiscono altre attività formative i tirocini e le visite guidate.
2. Il calendario delle attività didattiche è stabilito dal Consiglio dei Corsi di Studi, sentite le Strutture di riferimento, e indicato nel Manifesto degli Studi delle Strutture di riferimento.
3. Gli obblighi di frequenza alle attività didattiche previste nei piani di studio sono soddisfatti d'ufficio al termine del semestre nel quale le stesse sono collocate.

Art. 9 - Modalità di svolgimento degli esami, delle altre verifiche di profitto e della prova finale

1. Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della prova finale, compresi i termini per il deposito dell'elaborato di tesi presso i competenti uffici, le modalità di svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto relativi alle attività formative del Corso di Studio e l'acquisizione dei relativi crediti sono disciplinati in apposito regolamento approvato dalla Scuola di Ingegneria e dal Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia.

Art. 10 - Modalità di accesso

1. Le conoscenze previste per l'ammissione sono quelle previste dall'ordinamento didattico del corso di studio, garantite dal possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Nelle settimane antecedenti l'inizio delle lezioni, gli immatricolati possono seguire attività formative propedeutiche, nella forma di lezioni ed esercitazioni, inerenti le conoscenze previste per l'ammissione. Il calendario di tali attività, organizzate dal Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia, è riportato nel Manifesto degli Studi del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia.
3. La verifica della preparazione sarà effettuata alla fine delle attività formative propedeutiche, con una prova di valutazione.
4. Agli studenti che non sostengono o non superano la verifica della preparazione saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi. Gli obblighi formativi aggiuntivi si intenderanno assolti se gli studenti sosterranno l'esame di Analisi prima di poter sostenere esami del II anno.
5. Il CdL-STI non prevede limitazioni sul numero di iscritti.

Art. 11 - Piani di studio

1. Il percorso didattico ufficiale è riportato nel precedente Art. 5.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso didattico diverso da quelli stabiliti al precedente Art. 5, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del CdL-STI, purché nell'ambito delle attività formative effettivamente erogate e del numero dei CFU stabilito, deve presentare un piano di studio individuale al Coordinatore del Consiglio dei Corsi di Studi. Il Consiglio dei Corsi di Studi, previo esame da parte dei responsabili dei Piani di Studio,

nominati annualmente dal Consiglio stesso, che tiene conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente, e degli obiettivi formativi specifici del Corso di studio, valuta il piano e delibera in merito, motivando la eventuale mancata approvazione.

3. Gli studenti possono inserire nel piano di studi materie aggiuntive per un totale non superiore a 15 CFU. I relativi esami di profitto devono essere superati prima del conseguimento del titolo finale. La loro votazione non verrà considerata ai fini della valutazione finale, ma sarà riportata nel certificato di supplemento al diploma.
4. Gli studenti definiscono il piano di studio individuale attraverso l'indicazione delle materie autonomamente scelte e delle eventuali materie aggiuntive.
5. Gli studenti possono richiedere al Consiglio dei Corsi di Studi la valutazione della carriera pregressa presentando specifica istanza accompagnata dal piano di studio seguito, contenente almeno le seguenti informazioni: denominazione degli insegnamenti e delle altre attività formative, relativi CFU e settori scientifico-disciplinari.
6. Per ciascun anno accademico, il termine per la presentazione dei piani di studio è stabilito dal Consiglio dei Corsi di Studi, sentite le Strutture di riferimento, e riportato nel Manifesto degli Studi delle Strutture di riferimento.
7. I piani di studio, diversi da quelli richiamati al precedente comma 1, conservano gli insegnamenti per i quali è stata acquisita la frequenza ai sensi del precedente Art.6 Co. 3.
8. Ulteriori norme riguardanti i piani di studio possono essere stabilite dal Consiglio dei Corsi di Studi, sentite le Strutture di riferimento, e riportate nel Manifesto degli Studi delle Strutture di riferimento.

Art. 12 - Approvazione del Regolamento

1. Il presente Regolamento è approvato dai Consigli delle Strutture di riferimento. Eventuali modifiche saranno predisposte dal Consiglio dei Corsi di Studi e approvate dai Consigli delle Strutture di riferimento.
2. Con l'entrata in vigore del Regolamento cessano di avere efficacia tutte le disposizioni, contenute in fonti normative equivalenti o minori, con esso in contrasto.